

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Art.9 della legge n.46 del 5 marzo 1990

Il sottoscritto **Bondi Mauro** titolare o legale rappresentante dell'impresa **Coop B. Cellini s.r.l.** operante nel settore **impianti tecnologici** con sede in **Via Guinizzelli n. 50/52** comune di **Prato** (prov. **PO**) tel. **0574 54861** Part.IVA **00259230977**

iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.9.1934 n. 2011) della Camera C.I.A.A. di **PRATO** n. **54955**

iscritta all'albo Provinciale delle Imprese artigiane (Legge 08/08/95) n. _____

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica):

Realizzazione impianti elettrici bassa tensione c/o ex stabilimento ceat Torino

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria

altro ⁽¹⁾ _____

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1a,2a,3a famiglia: GPL da recipienti mobili, GPL da serbatoio fisso

Commissionato da **Città di Torino**, installato nei locali siti nel comune di **Torino** (prov. **TO**) via **Leoncavallo, 25** / _____

_____ / _____ di proprietà di (nome, cognome, o ragione sociale e indirizzo) **Citta' Di Torino Piazza San Giovanni, 5 10100**

Torino in edificio adibito ad uso:

industriale, civile ⁽²⁾, commercio, altri usi

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art.7 della legge n.46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto ai sensi dell'art. 6 della Legge 46/1990);

seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego ⁽³⁾, **CEI 64-8**.

installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adattati al luogo d'installazione, art.7 Legge 46/90;

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) ⁽⁴⁾;

relazione con tipologie dei materiali utilizzati ⁽⁵⁾;

schema di impianto realizzato ⁽⁶⁾;

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti ⁽⁷⁾;

copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico - professionali.

Allegati facoltativi ⁽⁸⁾:

DECLINA

Ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissioni dell'impianto da parte di terzi ovvero carenze di manutenzione o riparazione.

Data: **04/11/05**

Il Responsabile Tecnico
COOPERATIVA CELLINI S.r.l.
Impianti tecnologici
Via Guinizzelli, 50/52 - Tel. 0574-56861
Bianco e firma **ATO (PO)**

Il Dichiarante
COOPERATIVA CELLINI S.r.l.
Impianti tecnologici
Via Guinizzelli, 50/52 - Tel. 0574-56861
Bianco e firma **ATO (PO)**

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: Responsabilità del committente o del proprietario - Legge 46/1990, art. 7

Legenda alla dichiarazione di conformità

- 1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- 2) Per la definizione "uso civile" vedere D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 447, art. 1 comma 1.
- 3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
- 4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le variazioni realizzate in corso d'opera.
- 5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che i materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati (ad esempio per il gas: il numero, tipo e potenza degli apparecchi; caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi (ove previsto).
- 6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste).
- 7) Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema

- 8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
- 9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9). Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 (legge n. 46/1990, art. 10). Il sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (omessa) (legge n. 46/1990, art. 111). Copia della dichiarazione è inviata dal committente alla commissione provinciale per l'artigianato o a quella insediata presso la camera di commercio (Regolamento legge n. 46/1990, art. 7).



Prot.:CEW/10486/2005/CPO0010

30/9/2005

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PRATO
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01466710488
del Registro delle Imprese di PRATO
data di iscrizione: 19/02/1996

Iscritta nella sezione ORDINARIA

il 19/02/1996

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 273195 il 29/05/1978

Denominazione: COOPERATIVA CELLINI SOCIETA' COOPERATIVA, IN SIGLA "CELLINI SOC.COOP."

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA

Sede:
PRATO (PO) VIA G. GUINIZZELLI, 50/52 CAP 59100

Costituita con atto del 03/02/1978

Durata della società:
data termine: 31/12/2050

Oggetto Sociale:

1. LA COOPERATIVA HA PER OGGETTO L'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI ED OPERE EDILI DI QUALSIASI NATURA E GENERE E LA INSTALLAZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI TELEFONICI E TELEMATICI. L'OGGETTO SOCIALE VERRA' CONSEGUITO MEDIANTE IL LAVORO PRESTATO PREVALENTEMENTE DAI PROPRI SOCI.
LA COOPERATIVA PUO' SVOLGERE OGNI ALTRA ATTIVITA' CONNESSA ALL' OGGETTO SOCIALE O, COMUNQUE, FINALIZZATA AL PERSEGUIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI, NONCHE' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, FINANZIARIE, MOBILIARI E IMMOBILIARI, NECESSARIE O UTILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI.
2. PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI INDICATI, LA COOPERATIVA SI IMPEGNA, INOLTRE, AD INTEGRARE IN MODO PERMANENTE O SECONDO LE OPPORTUNITA' CONTINGENTI LA PROPRIA ATTIVITA' CON QUELLA DI ALTRI ENTI COOPERATIVI, PROMUOVENDO ED ADERENDO A CONSORZI ED ALTRE ORGANIZZAZIONI ISPIRATE ALL' ASSOCIAZIONISMO COOPERATIVO.
LA COOPERATIVA PUO' ALTRESI' ASSUMERE INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DIVERSE DALLE COOPERATIVE O IMPRESE DI QUALUNQUE NATURA AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO, RILASCIARE FIDEISSIONI E ALTRE GARANZIE IN GENERE, ANCHE REALI.
LA COOPERATIVA POTRA' SVOLGERE, PER LE SOCIETA' PARTECIPATE E CONSOCIATE, SERVIZI TECNICO-AMMINISTRATIVI E DI COORDINAMENTO, SERVIZI PROMOZIONALI E DI MARKETING E ATTIVITA' PER LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI NELLE AREE FINANZIARIE, EFFETTUARE VERSAMENTI SOTTO QUALSIASI FORMA.
3. TUTTE LE SUDETTE ATTIVITA' DEVONO ESSERE SVOLTE NEI LIMITI E NEL RISPETTO DELLE NORME CHE NE DISCIPLINANO L' ESERCIZIO.
4. LA COOPERATIVA SI PROPONE DI STIMOLARE LO SPIRITO DI PREVIDENZA E DI RISPARMIO DEI SOCI, IN CONFORMITA' ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE IN MATERIA, ISTITUENDO UNA SEZIONE DISCIPLINATA DA APPOSITO REGOLAMENTO, PER LA RACCOLTA DEI PRESTITI, LIMITATA AI SOLI SOCI ED EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE AI FINI DEL CONSEGUIMENTO DELL' OGGETTO SOCIALE.
E' PERTANTO TASSATIVAMENTE VIETATA LA RACCOLTA DEL RISPARMIO FRA IL PUBBLICO SOTTO OGNI FORMA.
5. LA COOPERATIVA SI PROPONE, INOLTRE, DI COSTITUIRE FONDI PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO O PER LA RISTRUTTURAZIONE O IL POTENZIAMENTO AZIENDALE; TALI FONDI DEVONO ESSERE DESTINATI AL FINANZIAMENTO DI PIANI PLURIENNALI DI SVILUPPO E AMMODERNAMENTO AZIENDALE, NEI LIMITI E CON GLI EFFETTI DI CUI ALL' ART. 5 DELLA





LEGGE. N. 59 DEL 1992 PER LE AZIONI DI PARTECIPAZIONE COOPERATIVA.
LA COOPERATIVA SI PROPONE, ALTRESI', L'ADOZIONE DI PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO O ALL'AMMODERNAMENTO AZIENDALE.
6. LA COOPERATIVA POTRA' EMETTERE GLI STRUMENTI FINANZIARI PREVISTI DAL TITOLO IV DEL PRESENTE STATUTO.
POTRA', ALTRESI', EMETTERE TITOLI OBBLIGAZIONARI ED ALTRI TITOLI DI DEBITO AI SENSI DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE E DI OGNI ALTRA DISPOSIZIONE IN MATERIA

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
numero componenti in carica: 5
fino al 29/04/2008

COLLEGIO SINDACALE:
- Sindaci effettivi
numero componenti in carica: 3
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO
fino al 31/12/2007
- Sindaci supplenti
numero componenti in carica: 2
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO
fino al 31/12/2007

INFORMAZIONI SULLO STATUTO

RAPPRESENTANZA LEGALE E FIRMA SOCIALE AL PRESIDENTE E IN CASO DI SUA ASSENZA O IMPEDIMENTO AL VICE PRESIDENTE

Modalità di convocazione, intervento e funzionamento dell'assemblea:
L' ASSEMBLEA E' CONVOCATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE MEDIANTE AVVISO CONTENENTE L' INDICAZIONE DELL' ELENCO DELLE MATERIE DA TRATTARE, DEL LUOGO DELL' ADUNANZA (NELLA SEDE O ALTROVE, PURCHE' NEL TERRITORIO NAZIONALE) E DELLA DATA E ORA DELLA PRIMA E DELLA SECONDA CONVOCAZIONE, CHE DEVE ESSERE FISSATA ALMENO VENTIQUEATTRO ORE DOPO LA PRIMA, SECONDO LE SEGUENTI MODALITA',
ALTERNATIVE TRA LORO.

A) PUBBLICAZIONE SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ALMENO 15 (QUINDICI) GIORNI PRIMA DI QUELLO FISSATO PER L'ADUNANZA;
B) PUBBLICAZIONE SUL QUOTIDIANO "IL TIRRENO" ALMENO 15 (QUINDICI) GIORNI PRIMA DI QUELLO FISSATO PER L' ADUNANZA;
C) AVVISO COMUNICATO AI SOCI CON MEZZI CHE GARANTISCANO LA PROVA DELL' AVVENUTO RICEVIMENTO ALMENO OTTO GIORNI PRIMA DELL' ASSEMBLEA, NELLA RESIDENZA O DOMICILIO RISULTANTE DAL LIBRO DEI SOCI.
SE IL GIORNO PER LA SECONDA CONVOCAZIONE NON E' INDICATO NELL' AVVISO, L' ASSEMBLEA DEVE ESSERE RICONVOCATA ENTRO TRENTA GIORNI DALLA DATA DELLA PRIMA.
IN MANCANZA DELL'ADEMPIMENTO DELLE SUDETTE FORMALITA' L'ASSEMBLEA SI REPUTA VALIDAMENTE COSTITUITA QUANDO SIANO PRESENTI O RAPPRESENTATI TUTTI I SOCI CON DIRITTO DI VOTO E LA MAGGIORANZA DEI COMPONENTI GLI ORGANI AMMINISTRATIVO E DI CONTROLLO. TUTTAVIA, IN TALE IPOTESI CIASCUNO DEI PARTECIPANTI PUO' OPPORSI ALLA DISCUSSIONE DEGLI ARGOMENTI SUI QUALI NON SI RITENGA SUFFICIENTEMENTE INFORMATO.

DELLE DELIBERAZIONI ASSUNTE NELLA SUDETTA ASSEMBLEA TOTALITARIA DOVRA' ESSERE DATA TEMPESTIVA COMUNICAZIONE AI COMPONENTI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO NON PRESENTI.

IL CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE POTRA', A SUA DISCREZIONE E IN AGGIUNTA A QUELLA OBBLIGATORIA STABILITA NEL SECONDO COMMA DEL PRESENTE ARTICOLO, USARE QUALUNQUE ALTRA FORMA DI PUBBLICITA' DIRETTA A MEGLIO DIFFONDERE FRA I SOCI L'AVVISO DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE, FRA CUI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO:

A) LA PUBBLICAZIONE SULLA STAMPA NAZIONALE O LOCALE ALMENO 15 (QUINDICI) GIORNI PRIMA DELL'ADUNANZA;
B) LA PUBBLICAZIONE SUL PERIODICO "LA COOPERAZIONE ITALIANA", ALMENO 15 (QUINDICI) GIORNI PRIMA DELL'ADUNANZA;





C) L' AFFISSIONE PRESSO LA SEDE LEGALE ED INVITO AI SOCI FATTO PERVENIRE CON LETTERA SEMPLICE O TRAMITE GIORNALINO ALMENO 8 (OTTO) GIORNI PRIMA DELL'ADUNANZA, NELLA RESIDENZA O DOMICILIO RISULTANTE DAL LIBRO SOCI;

D) LA COMUNICAZIONE A MEZZO POSTA ELETTRONICA, ALMENO 8 (OTTO) GIORNI PRIMA DELL'ADUNANZA, ALL' INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA COMUNICATO DAI SOCI E CHE RISULTI ESPRESSAMENTE DAL LIBRO DEI SOCI.

L' ASSEMBLEA ORDINARIA HA LUOGO ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO ENTRO 120 (CENTOVENTI) GIORNI DALLA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO SOCIALE, SECONDO QUANTO PREVISTO NEL PRECEDENTE ARTICOLO 34 PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO.

L'ASSEMBLEA SI RIUNISCE, INOLTRE, TUTTE LE VOLTE IN CUI IL CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE LO REPUTI NECESSARIO O NE SIA FATTA RICHIESTA SCRITTA, CON INDICAZIONE DELLE MATERIE DA TRATTARE, DAL COLLEGIO SINDACALE O DA TANTI SOCI CHE ESPRIMANO ALMENO UN DECIMO DEI VOTI SPETTANTI AI SOCI LAVORATORI ED AI SOCI SOVVENTORI.

IN QUESTI ULTIMI CASI, LA CONVOCAZIONE DEVE AVERE LUOGO ENTRO 20 (VENTI) GIORNI DALLA DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA.

LA CONVOCAZIONE SU RICHIESTA DEI SOCI NON E' AMMESSA PER ARGOMENTI SUI QUALI L'ASSEMBLEA DELIBERA, A NORMA DI LEGGE, SU PROPOSTA DEGLI AMMINISTRATORI O SULLA BASE DI UN PROGETTO O DI UNA RELAZIONE DA ESSI PREDISPOSTA.

ASSEMBLEA ORDINARIA - L'ASSEMBLEA ORDINARIA:

- 1) APPROVA IL BILANCIO CONSUNTIVO CON LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;
- 2) DETERMINA IL PERIODO DI DURATA DEL MANDATO E IL NUMERO DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NEL RISPETTO DI QUANTO DISPOSTO NEL SUCCESSIVO ARTICOLO 45 DEL PRESENTE STATUTO, E PROVVEDE ALLE RELATIVE NOMINE E REVOCHE;
- 3) DETERMINA LA MISURA DEI COMPENSI DA CORRISPONDERSI AGLI AMMINISTRATORI PER LA LORO ATTIVITA' COLLEGIALE;
- 4) NOMINA I COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE, ELEGGE TRA QUESTI IL PRESIDENTE E FISSA I COMPENSI LORO SPETTANTI; DELIBERA L' EVENTUALE REVOCA;
- 5) DELIBERA SULLA RESPONSABILITA' DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI;
- 6) APPROVA I REGOLAMENTI PREVISTI DAL PRESENTE STATUTO CON LE MAGGIORANZE PREVISTE PER L' ASSEMBLEA STRAORDINARIA;
- 7) DELIBERA SULLE DOMANDE DI AMMISSIONE DEL SOCIO NON ACCOLTE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IN ADUNANZA APPOSITAMENTE CONVOCATA E, IN OGNI CASO, IN OCCASIONE DELLA PRIMA CONVOCAZIONE SUCCESSIVA ALLA RICHIESTA AVANZATA DALL' INTERESSATO;
- 8) DELIBERA, ALL' OCCORRENZA, PIANI DI CRISI AZIENDALE CON PREVISIONI ATTE A FARVI FRONTE, NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DELL' ADESSO REGOLAMENTO E DALLE LEGGI VIGENTI IN MATERIA;
- 9) DELIBERA LA CORRESPONSIONE DI EVENTUALI TRATTAMENTI ECONOMICI ULTERIORI, A TITOLO DI MAGGIORAZIONE RETRIBUTIVA, SECONDO LE MODALITA' STABILITE IN ACCORDI STIPULATI COME PER LEGGE;
- 10) DELIBERA L' EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI PREVISTI DAL TITOLO IV DEL PRESENTE STATUTO;
- 11) DELIBERA LA COSTITUZIONE DEI FONDI PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO O PER LA RISTRUTTURAZIONE O IL POTENZIAMENTO AZIENDALE;
- 12) DELIBERA LE PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO O ALL'AMMODERNAMENTO AZIENDALE DI CUI ALL'ART. 5 DELLO STATUTO SOCIALE APPROVANDONE ANNUALMENTE, IN SEDE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO, GLI STATI DI ATTUAZIONE, PREVIO PARERE DELL'ASSEMBLEA SPECIALE DEI POSSESSORI DI AZIONI DI PARTECIPAZIONE COOPERATIVA.

L' ASSEMBLEA ORDINARIA DELIBERA SU OGNI ALTRA MATERIA ATTRIBUITA DALLA LEGGE ALLA SUA COMPETENZA, NONCHE' SULLE AUTORIZZAZIONI EVENTUALMENTE RICHIESTE DALLO STATUTO PER IL COMPIMENTO DI ATTI DEGLI AMMINISTRATORI, FERMA IN OGNI CASO LA RESPONSABILITA' DI QUESTI PER GLI ATTI COMPIUTI.

L' ASSEMBLEA ORDINARIA DELIBERA, ALTRESI', SU TUTTE LE MATERIE NON ESPRESSAMENTE RISERVATE DALLA LEGGE O DALLO STATUTO ALLA COMPETENZA DELLA ASSEMBLEA STRAORDINARIA O DEL CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA - L'ASSEMBLEA, A NORMA DI LEGGE, E' CONSIDERATA STRAORDINARIA QUANDO SI RIUNISCE PER DELIBERARE SULLE MODIFICAZIONI DELL' ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO, SULLA NOMINA, SULLA SOSTITUZIONE E SUI POTERI DEI LIQUIDATORI, SUL TRASFERIMENTO DELLA SEDE SOCIALE FUORI DEL TERRITORIO COMUNALE E SU OGNI ALTRA MATERIA ESPRESSAMENTE ATTRIBUITA DALLA LEGGE ALLA SUA COMPETENZA, AD ECCEZIONE DELLE MATERIE RISERVATE DALLO STATUTO ALLA COMPETENZA



DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, TRA LE QUALI: L' ISTITUZIONE O LA SOPPRESSIONE DI SEDI SECONDARIE; GLI ADEGUAMENTI DELLO STATUTO ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE, IL TRASFERIMENTO DELLA SEDE SOCIALE NELL' AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE. QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI - L' ASSEMBLEA, SIA ORDINARIA CHE STRAORDINARIA, E' VALIDAMENTE COSTITUITA:

A) IN PRIMA CONVOCAZIONE, QUANDO INTERVENGANO O SIANO RAPPRESENTATI LA META' PIU' UNO DEI VOTI SPETTANTI AI SOCI;
B) IN SECONDA CONVOCAZIONE, QUALUNQUE SIA IL NUMERO DEI VOTI DEI SOCI INTERVENUTI O RAPPRESENTATI, AVENTI DIRITTO AL VOTO.
NELLE VOTAZIONI SI PROCEDERA' PER ALZATA DI MANO, SALVO DIVERSA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA.

PER LA VALIDITA' DELLE DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA, SIA ORDINARIA CHE STRAORDINARIA, COSI' IN PRIMA COME IN SECONDA CONVOCAZIONE, E' NECESSARIA LA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI VOTI DEI SOCI PRESENTI O RAPPRESENTATI. TUTTAVIA PER LO SCIoglIMENTO E LA LIQUIDAZIONE DELLA COOPERATIVA, L' ASSEMBLEA STRAORDINARIA, SIA IN PRIMA CHE IN SECONDA CONVOCAZIONE, DELIBERERA' VALIDAMENTE CON IL VOTO FAVOREVOLE DEI 3/5 (TRE QUINTI) DEI VOTI SPETTANTI AI SOCI PRESENTI O RAPPRESENTATI.

INTERVENTO VOTO - RAPPRESENTANZA - NELLE ASSEMBLEE HANNO DIRITTO AL VOTO COLORO CHE RISULTANO ISCRITTI NEL LIBRO DEI SOCI LAVORATORI E NEL LIBRO DEI SOCI SOVVENTORI DA ALMENO 3 MESI E CHE NON SIANO IN MORA NEL PAGAMENTO DELLE AZIONI SOTTOSCRITTE.

OGNI SOCIO LAVORATORE E SOVVENTORE PERSONA FISICA HA UN SOLO VOTO, QUALUNQUE SIA IL NUMERO DELLE AZIONI POSSEDUTE. CIASCUN SOCIO SOVVENTORE DIVERSO DALLA PERSONA FISICA AVRA' DIRITTO AD UN NUMERO DI VOTI STABILITO DALL' APPOSITO REGOLAMENTO.

I SOCI, CHE PER QUALSIASI MOTIVO, NON POSSONO INTERVENIRE PERSONALMENTE ALL'ASSEMBLEA, HANNO LA FACOLTA' DI FARSI RAPPRESENTARE SOLTANTO DA UN ALTRO SOCIO APPARTENENTE ALLA MEDESIMA CATEGORIA DI SOCIO LAVORATORE O SOVVENTORE, CHE NON SIA AMMINISTRATORE O SINDACO, CHE ABBA DIRITTO AL VOTO, MEDIANTE DELEGA SCRITTA. CIASCUN SOCIO PUO' RAPPRESENTARE SINO AD UN MASSIMO DI DIECI SOCI. LA DELEGA NON PUO' ESSERE RILASCIATA CON IL NOME DEL RAPPRESENTANTE IN BIANCO ED E' SEMPRE REVOCABILE NONOSTANTE OGNI PATTO CONTRARIO. IL RAPPRESENTATO PUO' FARSI SOSTITUIRE SOLO DA CHI SIA ESPRESSAMENTE INDICATO NELLA DELEGA. LE DELEGHE DEBONO ESSERE MENZIONATE NEL VERBALE DELL' ASSEMBLEA E CONSERVATE TRA GLI ATTI SOCIALI.

LE ORGANIZZAZIONI COOPERATIVE TERRITORIALI DELLE COOPERATIVE CUI LA COOPERATIVA ADEIRISCE POTRANNO PARTECIPARE CON PROPRI RAPPRESENTANTI AI LAVORI DELL'ASSEMBLEA, SENZA DIRITTO DI VOTO.

IMPUGNAZIONE DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI - LE DELIBERAZIONI CHE NON SONO PRESE IN CONFORMITA' DELLA LEGGE O DELLO STATUTO POSSONO ESSERE IMPUGNATE DAI SOCI ASSENTI, DISSENZIENTI O ASTENUTI, DAGLI AMMINISTRATORI E DAI SINDACI. L' IMPUGNAZIONE DELLE DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI PUO' ESSERE PROPOSTA DA TANTI SOCI CHE RAPPRESENTINO, CON RIFERIMENTO ALLA DELIBERAZIONE CHE SI INTENDE IMPUGNARE, ANCHE CONGIUNTAMENTE, ALMENO IL CINQUE PER CENTO DEGLI AVENTI DIRITTO AL VOTO.

PER TUTTO QUANTO NON PREVISTO DALLO STATUTO IN MATERIA D' IMPUGNAZIONI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI, IVI COMPRESA LA DISCIPLINA RELATIVA AL PROCEDIMENTO DI IMPUGNAZIONE, SI APPLICANO GLI ARTT. 2377, 2378, 2379, 2379 BIS E TER COD.CIV. PER L' IMPUGNAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE SPECIALI, LE PERCENTUALI DI CUI AL PRESENTE ARTICOLO SONO RIFERITE AGLI AVENTI DIRITTO DI VOTO NELLA RELATIVA ASSEMBLEA SPECIALE

Clausole di recesso:

RECESSO SOCIO LAVORATORE

1) OLTRE CHE NEI CASI PREVISTI DAGLI ARTT. 2532 E 2437 COD. CIV., PUO' RECEDERE IL SOCIO LAVORATORE:

A) CHE ABBA PERDUTO I REQUISITI PER L'AMMISSIONE;

B) CHE NON SI TROVI PIU' IN GRADO DI PARTECIPARE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI;

C) PER INADEMPIMENTO CONTRATTUALE, DI NON SCARSA IMPORTANZA, DA PARTE DELLA COOPERATIVA;

D) NEI CONFRONTI DEL QUALE SI SIA RISOLTO IL SOTTOSTANTE RAPPORTO DI LAVORO:

1. SUBORDINATO (IN PRESENZA DI LICENZIAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO



OGGETTIVO);

2. DIVERSO DA QUELLO SUBORDINATO (IN PRESENZA DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE LAVORATIVO DA PARTE DELLA COOPERATIVA).

2) IL SOCIO LAVORATORE HA ALTRESI' IL DIRITTO DI RECEDERE NEL CASO PREVISTO ALL'ART. 21, COMMA 3 DELLO STATUTO, CON PREAVVISO DI 90 (NOVANTA) GIORNI E NON PRIMA CHE SIANO DECORSI 2 ANNI DALL' INGRESSO DEL SOCIO NELLA COOPERATIVA, AI SENSI DELL' ART. 2530 COD. CIV., ULTIMO COMMA.

3) IL RECESSO NON PUO' ESSERE PARZIALE.

4) LA DICHIARAZIONE DI RECESSO DEVE ESSERE COMUNICATA CON RACCOMANDATA ALLA COOPERATIVA.

IL CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE DEVE ESAMINARLA ENTRO SESSANTA GIORNI DALLA RICEZIONE, VERIFICANDO SE RICORRANO I MOTIVI CHE, A NORMA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO, LEGITTIMANO IL RECESSO.

5) SE NON SUSSISTONO I PRESUPPOSTI DEL RECESSO, IL CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE DEVE DARNE IMMEDIATA COMUNICAZIONE AL SOCIO, CHE ENTRO SESSANTA GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE, PUO' PROPORRE OPPOSIZIONE INNANZI AL TRIBUNALE COMPETENTE.

6) AI FINI DELLO SCIoglIMENTO DEL RAPPORTO SOCIALE E MUTUALISTICO, IL RECESSO AVRA' EFFETTO DALLA COMUNICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA. SALVO DIVERSA E MOTIVATA DECISIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NELLO STESSO MOMENTO S' INTENDERA' RISOLTO DI DIRITTO ANCHE IL SOTTOSTANTE RAPPORTO DI LAVORO INSTAURATO DAL SOCIO CON LA COOPERATIVA.

RECESSO SOCI SOVVENTORI -.1. IL RECESSO DEI SOCI SOVVENTORI E' DISCIPLINATO DAGLI ARTT. 2437 E SEGUENTI COD. CIV.

2. AI SOCI SOVVENTORI SPETTA INOLTRE IL DIRITTO DI RECESSO QUALORA SIA DECORSO IL TERMINE MINIMO DI DURATA DEL CONFERIMENTO STABILITO DALL' ASSEMBLEA IN SEDE DI EMISSIONE DELLE AZIONI, A NORMA DEL PRECEDENTE ART. 24, LETTERA D). IN QUESTO CASO, COME IN CASO DI SCIoglIMENTO DELLA COOPERATIVA, IL RIMBORSO DELLE AZIONI SOTTOSCRITTE ED INTERAMENTE LIBERATE POTRA' AVVENIRE ESCLUSIVAMENTE AL VALORE NOMINALE, EVENTUALMENTE RIVALUTATO AI SENSI DEL SUCCESSIVO ART. 35 DEL PRESENTE STATUTO.

3. NEL CASO DI LIQUIDAZIONE DELLA COOPERATIVA, LE AZIONI DEI SOCI SOVVENTORI HANNO DIRITTO DI PRIORITA' NEL RIMBORSO RISPETTO A QUELLE DEI SOCI LAVORATORI

Clausole di esclusione:

ORGANO COMPETENTE A DELIBERARE L' ESCLUSIONE DEL SOCIO E' IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

1. ESCLUSIONE PUO' ESSERE DELIBERATA, OLTRE CHE NEI CASI PREVISTI DAGLI ARTT. 2531, 2533 E 2286 COD. CIV., NEI CONFRONTI DEL SOCIO LAVORATORE:

1) CHE NON RISULTI AVERE OD ABBAIA PERDUTO I REQUISITI PREVISTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SOCIET';

2) NEI CONFRONTI DEL QUALE SI SIA RISOLTO IL SOTTOSTANTE RAPPORTO DI LAVORO:

A. SUBORDINATO:

1. PER MANCATO SUPERAMENTO DEL PERIODO DI PROVA DECISO DALLA COOPERATIVA;

2. PER MUTUO CONSENSO;

3. PER DIMISSIONI, ANCHE IN PERIODO DI PROVA;

4. PER LICENZIAMENTO PER GIUSTA CAUSA O GIUSTIFICATO MOTIVO SOGGETTIVO;

B. DIVERSO DA QUELLO SUBORDINATO:

1. PER MUTUO CONSENSO;

2. IN PRESENZA DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE LAVORATIVO DA PARTE DELLA COOPERATIVA;

3) CHE SIA IN POSSESSO DEI REQUISITI PER AVERE DIRITTO AI TRATTAMENTI PENSIONISTICI PREVISTI DALLA LEGGE;

4) CHE SI TROVI IN CONDIZIONI DI SOPRAVVENUTA INABILITA' A PARTECIPARE AI LAVORI DELL'IMPRESA SOCIALE;

5) PER GRAVI INADEMPIENZE DELLE OBBLIGAZIONI DERIVANTI DALLA LEGGE, DAL PRESENTE STATUTO, DAI REGOLAMENTI, DALLE DELIBERAZIONI ADOTTATE DAGLI ORGANI SOCIALI, O DAL RAPPORTO MUTUALISTICO, CHE NON CONSENTANO LA PROSECUZIONE, NEMMENO TEMPORANEA, DEL RAPPORTO;

6) CHE VENGA A TROVARSI IN UNA DELLE SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITA' PREVISTE DALL'ART. 7.3. DELLO STATUTO SOCIALE SENZA L' AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IVI PREVISTA;

7) CHE SVOLGA O TENTI DI SVOLGERE, MEDIANTE ATTI IDONEI A CIO' UNIVOCAMENTE DIRETTI, ATTIVITA' IN CONCORRENZA O CONTRARIA AGLI INTERESSI SOCIALI;



8) CHE IN QUALUNQUE MODO ARRECHI DANNI GRAVI ALLA COOPERATIVA. AI SENSI DELL' ART. 2288 COD. CIV., COMMA 1, E' ESCLUSO DI DIRITTO, SENZA CHE SIA NECESSARIA LA PREVIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE, IL SOCIO CHE SIA DICHIARATO FALLITO. QUANDO RICORRANO PARTICOLARI ESIGENZE INTERNE ALLA COOPERATIVA, L'ASSEMBLEA ORDINARIA HA FACOLTA' DI NON DECRETARE L' ESCLUSIONE PER I SOCI LAVORATORI CHE ABBIANO RAGGIUNTO IL LIMITE DI ETA' PENSIONABILE O CHE SI TROVINO IN CONDIZIONI DI SOPRAVVENUTA INABILITA', FISSANDO IL LIMITE MASSIMO DELLA ECCEZIONALE PROSECUZIONE DEL RAPPORTO SOCIALE. L'ESCLUSIONE DIVENTA EFFICACE, CON RIGUARDO AL RAPPORTO SOCIALE, A FAR DATA DAL RICEVIMENTO, DA PARTE DEL SOCIO, DELLA COMUNICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DELIBERATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. NELLO STESSO MOMENTO S' INTENDE RISOLTO DI DIRITTO ANCHE IL SOTTOSTANTE RAPPORTO DI LAVORO INSTAURATO DAL SOCIO CON LA COOPERATIVA. CONTRO LA DELIBERAZIONE DI ESCLUSIONE, L' INTERESSATO PUO' OPPORRE OPPOSIZIONE AVANTI AL TRIBUNALE COMPETENTE, NEL TERMINE DI SESSANTA GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE

Clausole:

LE AZIONI NON POSSONO ESSERE SOTTOPOSTE A PEGNO O A VINCOLI E SI CONSIDERANO VINCOLATE SOLTANTO A FAVORE DELLA COOPERATIVA A GARANZIA DELL' ADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI CHE I SOCI CONTRAGGONO CON LA MEDESIMA. LE AZIONI DEI SOCI LAVORATORI NON POSSONO ESSERE CEDUTE CON EFFETTO VERSO LA COOPERATIVA. E' FATTO SALVO IL DIRITTO DI RECESSO DEL SOCIO DA ESERCITARSI CON PREAVVISO DI 90 (NOVANTA) GIORNI, DIRITTO CHE NON PUO' COMUNQUE ESSERE ESERCITATO PRIMA CHE SIANO TRASCORSI DUE ANNI DALL' INGRESSO DEL SOCIO NELLA COOPERATIVA

ATTIVITÀ

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 03/02/1978

Attività esercitata nella sede legale:

IMPIANTISTICA ELETTRICA CIVILE E INDUSTRIALE - ELETTRONICA INDUSTRIALE - INSTALLAZIONI TV, DAL 3/2/1978
 IMPIANTI IDROTERMOSANITARI, IMPIANTI SOLLEVAMENTO DI CUI ALLE LETTERE: C, D, E, F L. 46/90; IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE AZIONATI DA FLUIDO LIQUIDO, ARIEFORME GASSOSO DI QUALSIASI NATURA E SPECIE; IMPIANTI IDROSANITARI TRASPORTO TRATTAMENTO DI USO, ACCUMULO E CONSUMO DI ACQUA INTERNO EDIFICI DAL PUNTO DI CONSEGNA ACQUA FORNITA ENTE DISTRIBUTORE; IMPIANTI TRASPORTO E UTILIZZAZIONE GAS STATO LIQUIDO O AERIFORME INTERNO EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO CONSEGNA DEL COMBUSTILE GASSOSO FORNITO ENTE DISTRIBUTORE; IMPIANTI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O COSE PER MEZZO ASCENSORI, MONTACARICHI, SCALE MOBILI E SIMILI, DAL 11/06/1999

Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il numero A105687

Data iscrizione: 14/02/2005

Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE di cui agli art. 2512, 2513 e 2514 del c.c.

Categoria: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

* CIACCI STEFANO

nato a SIENA (SI) il 28/12/1957

codice fiscale: CCCSPN57T28I726X

- DIRETTORE TECNICO nominato il 26/11/1986

- PRESIDENTE nominato con atto del 29/04/2005 fino al 29/04/2008

* BONDI MAURO

nato a BIBBIENA (AR) il 30/11/1957

codice fiscale: BNDMRA57S30A851W

- DIRETTORE TECNICO nominato il 21/06/2002





Prot.:CEW/10486/2005/CPO0010

30/9/2005

- VICE PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE nominato con atto del 29/04/2005 fino al 29/04/2008

* BENCINI GIANNI

nato a LASTRA A SIGNA (FI) il 15/06/1965

codice fiscale: BNCGNN65H15E466M

- CONSIGLIERE nominato con atto del 29/04/2005 fino al 29/04/2008

* MONTAGNI DONATELLO

nato a FIRENZE (FI) il 18/08/1973

codice fiscale: MNTDTL73M18D612Z

- CONSIGLIERE nominato con atto del 29/04/2005 fino al 29/04/2008

* MATI GRAZIANO

nato a PRATO (PO) il 09/11/1970

codice fiscale: MTAGZN70S09G999F

- CONSIGLIERE nominato con atto del 29/04/2005 fino al 29/04/2008

* CORTESE LUCA

nato a NAPOLI (NA) il 05/02/1974

codice fiscale: CRTLCU74B05F839Y

- DIRETTORE TECNICO nominato il 21/06/2002

* PEROZZIELLO CARLO

nato a TORINO (TO) il 01/06/1969

codice fiscale: PRZCRL69H01L219N

- DIRETTORE TECNICO nominato il 21/06/2002

* D'ONISI ANGELO

nato a ROCCABASCERANA (AV) il 28/09/1937

codice fiscale: DNSNGL37P28H382G

- PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE nominato con atto del 31/01/2005 fino al 31/12/2007

durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO

* MICCINI ALESSANDRO

nato a FIRENZE (FI) il 20/01/1960

codice fiscale: MOCLEN60A20D612A

- SINDACO EFFETTIVO nominato con atto del 31/01/2005 fino al 31/12/2007

durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO

* ALBERTACCI DANIELA

nata a PRATO (PO) il 02/02/1973

codice fiscale: LBRDNL73B42G999D

- SINDACO EFFETTIVO nominato con atto del 31/01/2005 fino al 31/12/2007

durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO

* CALBI GIULIANO

nato a CHIUSI DELLA VERNA (AR) il 31/08/1951

codice fiscale: CLBGLN51M31C663A

- SINDACO SUPPLENTE nominato con atto del 31/01/2005 fino al 31/12/2007

durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO

* ARNONE SALVATORE

nato a CALTANISSETTA (CL) il 02/12/1947

codice fiscale: RNNSVI47T02B429A

- SINDACO SUPPLENTE nominato con atto del 31/01/2005 fino al 31/12/2007

durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO

SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

- Unità locale

ROMA (RM) VIA FRANCESCHINI, 56 CAP 00100



Prot.:CEW/10486/2005/CPO0010

30/9/2005

Attività esercitata:

UFFICIO;
INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI, CIVILI, INDUSTRIALI ED ELETTRONICI, DAL
1/2/2001

Data apertura: 01/02/2001

- Unità locale
TORINO (TO) CORSO INGILTERRA, 21 CAP 10100

Attività esercitata:

FILIALE;
INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI ED ELETTRONICI, DAL
23/2/2001

Data apertura: 23/02/2001

CERTIFICAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 46/90

ABILITAZIONI:

L'impresa, ai sensi della Legge 5 marzo 1990 n. 46 recante norme per la sicurezza degli impianti, è abilitata, salvo le eventuali limitazioni più sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 della Legge n. 46/1990 come segue:

- 1) lettera A
PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE.
- 2) lettera B
PER GLI IMPIANTI RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE.
- 3) lettera C
PER GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E DI CLIMATIZZAZIONE AZIONATI DA FLUIDO LIQUIDO, AERIFORME, GASSOSO E DI QUALSIASI NATURA O SPECIE.
- 4) lettera D
PER GLI IMPIANTI IDROSANITARI NONCHE' QUELLI DI TRASPORTO, DI TRATTAMENTO, DI USO, DI ACCUMULO E DI CONSUMO DI ACQUA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ACQUA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE.
- 5) lettera E
PER GLI IMPIANTI PER IL TRASPORTO E L'UTILIZZAZIONE DI GAS ALLO STATO LIQUIDO O AERIFORME ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DEL COMBUSTIBILE GASSOSO FORNITO DALL'ENTE DISTRIBUTORE.
- 6) lettera F
PER GLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O DI COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, DI MONTACARICHI, DI SCALE MOBILI E SIMILI.
- 7) lettera G
PER GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

RESPONSABILI TECNICI:

* CIACCI STEFANO
nato a SIENA (SI) il 28/12/1957
Codice Fiscale: CCCSFN57T28I726X



Prot.:CEW/10486/2005/CPO0010

30/9/2005

residente a PRATO (PO) VIA F. MOGGI 47 CAP 59100

- DIRETTORE TECNICO
- PRESIDENTE

per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B, G, C, D, E, F

* BONDI MAURO

nato a BIBBIENA (AR) il 30/11/1957

Codice Fiscale: BNDMRA57S30A851W

residente a PRATO (PO) VIA BOLOGNA 114/I CAP 59100

- DIRETTORE TECNICO
- VICE PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B, G, C, D, E, F

Le notizie e i dati relativi ad atti depositati prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 7/12/1995, n. 581, possono risultare in estratto o in forma sintetica.

Il presente certificato riporta le notizie/dati iscritti nel Registro alla data odierna.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE. AUTORIZZAZIONE DELL'INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE N.3982/94 DEL 10-3-1994.

RISCOSSI PER NR BOLLI	5	EURO	73,10
PER DIRITTI		EURO	5,00
TOTALE		EURO	78,10
TOTALE CON GLI IMPORTI ESPRESSI IN LIRE: 151221			

SI DICHIARA INOLTRE CHE A CARICO DELLA PREDETTA DITTA NON RISULTA PERVENUTA NEGLI ULTIMI 5 ANNI A QUESTO UFFICIO DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE AMMINISTRATIVA COATTA, AMMISSIONE IN CONCORDATO O AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA

PER IL CONSERVATORE
IL FUNZIONARIO ADDETTO

GAZZETTA NERRO

*** fine certificato ***



RELAZIONE TIPOLOGIE DEI MATERIALI

RTM/

13106

(cod. Commessa)

Pag. 1 di 1

Commissionato da: CITTA' DI TORINO

Titolo progetto: RISTRUTTURAZIONE AD USO SOCIALE, ANAGRAFE, SEDE VVUU, BIBLIOTECA DELL'EX STABILIMENTO CEAT

I componenti elettrici installati nell'impianto sono conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge 46/90 in materia di regola d'arte.

In particolare sono dotati di:

Marcatura CE

Marchi IMQ
(o altri marchi UE)

Altra documentazione (*)

Vengono qui di seguito elencati i componenti elettrici installati nell'impianto e non dotati delle indicazioni di cui sopra, che sono comunque conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge 46/90.

L'impianto è compatibile con gli impianti preesistenti.

I componenti elettrici sono idonei rispetto all'ambiente di installazione.

Eventuali informazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi utilizzatori, essendo considerati rilevanti ai fini del buon funzionamento dell'impianto.

COOPERATIVA

CITTA' DI TORINO Soc. Coop.
C.R.C./R.C.O. G.R.C./R.C.O. R.C.O.

04/11/05
Tel. 0574-56361

Redazione Verifica Approvaz.

0
Rev. Data

Prima emissione
Descrizione

(*) Se i componenti dell'impianto non sono provvisti di marcatura CE o di marchio IMQ o di altro marchio UE di conformità alle norme, l'installatore deve richiedere al costruttore, al mandatario o all'importatore, la dichiarazione che il componente elettrico è costruito a regola d'arte ai sensi del D.P.R. 447/91 e deve conservarla per un periodo di dieci anni.

ELENCO MATERIALI IMPIEGATI

1	Centrale analogica a Miroprocessore	NOTIFIER AM 6000.8
2	Servocomando elettromeccanico	SIEMENS
3	Plafoniere stagne 2x18-2x36-1x36	DISANO
4	Plafoniera in emergenza 1x18	OVA
5	Apparecchio illuminante a sospensione 2x24	TRILUX
6	Apparecchio illuminante incasso 600x600	FILIPPI 3FF2914
7	Apparecchio illuminante incasso tipo tondo 2x26	FILIPPI 3F3712
8	Apparecchio illuminante a sospensione 2x36	FILIPPI FF1510
9	Apparecchio illuminante 2x24 più una 1x18	STATUS ALLIGHT 50
10	Apparecchio JM 150 W.	421519 DISANO
11	Palo in estruso rigato in alluminio	1509 DISANO
12	Corpo illuminante JM 250 W.	1598 DISANO
13	Centrale di amplificazione	RCF

14 Centrale antintrusione	GESCO
15 Impianto CCTV	EICO
16 Sistema UPS 30 kVA	SOCOMEK
17 Asiugamani elettrici 1500W	INDA AV47WW

ELENCO MATERIALI IMPIEGATI

- | | |
|---|----------------------------------|
| 1 CALDAIA A
CONDENSAZIONE | RIELLO TAU 350 |
| 2 CANNA FUMARIA
A PARETE DOPPIA | SABIANA |
| 3 BRUCIATORE | RIELLO RS38/M TC modulante |
| 4 RAMPA GAS | RIELLO MB 15/1 |
| 5 GRUPPO FRIGO | RC GROUP EASY.A.STD -T.240 Z 4W1 |
| 6 TRATTAMENTO ACQUA: | CULLIGAN S.P.A.HI FLO 2 HB 120 |
| 7 UMIDIFICATORI
AD ELETTRODI IMMERSI: | CAREL UE0 65 PL 000 |
| 8 CENTRALI DI
TRATTAMENTO ARIA: | NOVAIR |
| 9 ELETTROPOMPE | LOWARA |
| 10 BOLLITORE ACQUA CALDA
SANITARIA | FIORINI serie PZ |
| 11 SERBATOIO AD ACCUMULO
ACQUA REFRIGERATA | FIORINI serie VK2000 |
| 12 CALDAIA MURALE A TIRAGGIO
FORZATO | IMMERGAS |
| 13 GRUPPO ANTINCENDIO | CAPRAR I |
| 14 DIFFUSORI,BOCCHETTE DI MANDATA E ASPIRAZIONE:

GRIGLIA DI RIPRESA IN ALLUMINIO C/ CONTROTELAIO E SERRANDA DI
TARATURA

DIFFUSORE CIRCOLARE AD ALTA INDUZIONE

BOCCHETTE DI MANDATA AD ALTA INDUZIONE

ASPIRATORE DA MURO CENTRIFUGO Mod. VOTICE 11912 | |

ESTRATTORE CASSONATO	Mod. ATISA ARIES 401 TS -251 T-151 T
15 SERRANDE TAGLIAFUOCO	REI 180 AIR CAIR servomotore 24 V c.c.
16 FAN-COIL	JUCKER 202- 402- 512
17RADIATORI a piastra in ghisa	Mod. ARGO pocher 60
18 SANITARI :	
Vaso sospeso serie Garda	Marca DOLOMITE
Bidet sospeso serie Garda	
Piatto doccia 90x90	
Lavandino sospeso serie Garda	
Vaso alla turca Mod.Argentia	
Vasca da bagno Mod. Cuma	
Sanitari per disabili	BOCCHI
Cassetta scarico con comando pneumatico	GEBERIT
19 REGOLAZIONE AUTOMATICA	SIEMENS

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Art.9 della legge n.46 del 5 marzo 1990

Il sottoscritto **Bondi Mauro** titolare o legale rappresentante dell'impresa **Coop B. Cellini s.r.l.** operante nel settore **impianti tecnologici** con sede in **del Lazzeretto n. 92** comune di **Prato** (prov. **PO**) tel. **0574 55911** Part./IVA **00259230977**

iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.9.1934 n. 2011) della Camera C.I.A.A. di **PRATO** n. **54955**

iscritta all'albo Provinciale delle Imprese artigiane (Legge 08/08/95) n. _____

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica):

Realizzazione impianti elettrici diffusione sonora e tv c/o ex stabilimento Ceat Torino

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria

altro ⁽¹⁾ _____

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1a,2a,3a famiglia: GPL da recipienti mobili, GPL da serbatoio fisso

Commissionato da **Città di Torino**, installato nei locali siti nel comune di **Torino** (prov. **TO**) via **Leoncavallo, 25** /

_____ / _____ di proprietà di (nome, cognome, o ragione sociale e indirizzo) **Citta' Di Torino Piazza San Giovanni, 5 10100**

Torino in edificio adibito ad uso:

industriale, civile ⁽²⁾, commercio, altri usi

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art.7 della legge n.46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto ai sensi dell'art. 6 della Legge 46/1990);

seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego ⁽³⁾; **CEI 12-43**

installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adattati al luogo d'installazione, art.7 Legge 46/90;

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

progetto (solo per impianto con obbligo di progetto)⁽⁴⁾;

relazione con tipologie dei materiali utilizzati⁽⁵⁾;

schema di impianto realizzato ⁽⁶⁾;

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti ⁽⁷⁾;

copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico - professionali.

Allegati facoltativi ⁽⁸⁾:

DECLINA

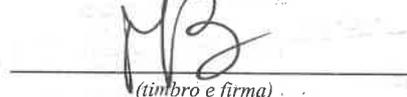
Ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissioni dell'impianto da parte di terzi ovvero carenze di manutenzione o riparazione.

Data: **04/11/05**

Il Responsabile Tecnico


(timbro e firma)

Il Dichiarante


(timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: Responsabilità del committente o del proprietario - Legge 46/1990, art. 10⁽⁹⁾

Legenda alla dichiarazione di conformità

1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.

2) Per la definizione "uso civile" vedere D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 447, art. 1 comma 1.

3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.

4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opere, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le variazioni realizzate in corso d'opera.

5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46. La relazione deve dichiarare l'identità rispetto all'ambiente d'installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati (ad esempio per il gas: il numero, tipo e potenza degli apparecchi, caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali, caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione, indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi (ove previsto).

6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice invio al progetto quando questo esiste). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema

dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).

7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge. Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.

8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.

9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9). Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 (legge n. 46/1990, art. 10). Il sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (omissis) (legge n. 46/1990, art. 11). Copia della dichiarazione è inviata dal committente alla commissione provinciale per l'artigianato o a quella insediata presso la camera di commercio (Regolamento legge n. 46/1990, art. 7

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Art.9 della legge n.46 del 5 marzo 1990

Il sottoscritto **Bondi Mauro** titolare o legale rappresentante dell'impresa **Coop B. Cellini s.r.l.** operante nel settore **impianti tecnologici** con sede in **Via Guinizzelli n. 50/52** comune di **Prato** (prov. **PO**) tel. **0574 54861** Part./IVA **00259230977**

iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.9.1934 n. 2011) della Camera C.I.A.A. di **PRATO** n. **54955**

iscritta all'albo Provinciale delle Imprese artigiane (Legge 08/08/95) n. _____

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica):

IMPIANTO DI RIVELAZIONE FUMI - Ex stabilimento Ceat Torino

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria

altro ⁽¹⁾ _____

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1a,2a,3a famiglia: GPL da recipienti mobili, GPL da serbatoio fisso

Commissionato da **Citta di Torino**, installato nei locali siti nel comune di **Torino (To)** via **Leoncavallo, 25** / _____

/ _____ di proprietà di (nome, cognome, o ragione sociale e indirizzo) **Città di Torino Piazza San Giovanni, 5**

10100 Torino

industriale, civile ⁽²⁾, commercio, altri usi

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art.7 della legge n.46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto ai sensi dell'art. 6 della Legge 46/1990);
 seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego ⁽³⁾; **UNI 9795**
 installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adattati al luogo d'installazione, art.7 Legge 46/90;
 controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- progetto (solo per impianto con obbligo di progetto)⁽⁴⁾;
 relazione con tipologie dei materiali utilizzati⁽⁵⁾;
 schema di impianto realizzato ⁽⁶⁾;
 riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti ⁽⁷⁾;
 copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico - professionali.

Allegati facoltativi ⁽⁸⁾:

DECLINA

Ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissioni dell'impianto da parte di terzi ovvero carenze di manutenzione o riparazione.

Data: **21/11/05**

IL RESPONSABILE TECNICO
 Impianti tecnologici
 Via Guinizzelli, 50/52 - Tel. 0574-54861
 52045 PRATO (PO)
 P. IVA 00259230977

IL DICHIARANTE
 Impianti tecnologici
 Via Guinizzelli, 50/52 - Tel. 0574-54861
 PRATO (PO)
 P. IVA 00259230977

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: Responsabilità del committente o del proprietario - Legge 46/1990, art. 10

Legenda alla dichiarazione di conformità

- (1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
 (2) Per la definizione "uso civile" vedere DPR. 6 dicembre 1991 n. 447, art. 1 comma 1.
 (3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
 (4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le variazioni realizzate in corso d'opera.
 (5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46. La relazione deve dichiarare l'identità rispetto all'ambiente d'installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati (ad esempio per il gas: il numero, tipo e potenza degli apparecchi; caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi (ove previsto).
 (6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice inio al progetto quando questo esiste). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema

- dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
 (7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge. Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.
 (8) Esempio: eventuali certificati dai risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
 (9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9). Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 (legge n. 46/1990, art. 10). Il sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (omissis) (legge n. 46/1990, art. 111). Copia della dichiarazione è inviata dal committente alla commissione provinciale per l'artigianato o a quella iscritta presso la camera di commercio (Regolamento legge n. 46/1990, art. 7

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Art.9 della legge n.46 del 5 marzo 1990

Il sottoscritto **Bondi Mauro** titolare o legale rappresentante dell'impresa **Coop B. Cellini s.r.l.** operante nel settore **impianti tecnologici** con sede in **Via Guinzelli n. 50/52** comune di **Prato** (prov. **PO**) tel. **0574 54861** Part./IVA **00259230977**

iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.9.1934 n. 2011) della Camera C.I.A.A. di **PRATO** n. **54955**

iscritta all'albo Provinciale delle Imprese artigiane (Legge 08/08/95) n. _____

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica):

Realizzazione impianti elettrici Antintrusione e TVCC c/o ex stabilimento Ceat Torino

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria
 altro ⁽¹⁾ _____

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1a,2a,3a famiglia: GPL da recipienti mobili, GPL da serbatoio fisso

Commissionato da **Città di Torino**, installato nei locali siti nel comune di **Torino** (prov. **TO**) via **Leoncavallo, 25** / _____ / _____ di proprietà di (nome, cognome, o ragione sociale e indirizzo) **Citta' Di Torino Piazza San Giovanni, 5 10100**

Torino in edificio adibito ad uso:

industriale, civile ⁽²⁾, commercio, altri usi

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art.7 della legge n.46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto ai sensi dell'art. 6 della Legge 46/1990);
- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego ⁽³⁾; **CEI 79-34; 79-10.**
- installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adattati al luogo d'installazione, art.7 Legge 46/90;
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) ⁽⁴⁾;
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati ⁽⁵⁾;
- schema di impianto realizzato ⁽⁶⁾;
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti ⁽⁷⁾;
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico - professionali.

Allegati facoltativi ⁽⁸⁾:

- _____
- _____
- _____

DECLINA

Ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissioni dell'impianto da parte di terzi ovvero carenze di manutenzione o riparazione.

Data: **04/11/05**

**COOPERATIVA
RESPONSABILE TECNICO
CELLINI Soc. Coop.**
Impianti tecnologici
Via Guinzelli 50/52 - Tel. 0574-56861
(timbro e firma) **PRATO (PO)**

**Dichiarante ATTIVO
CELLINI Soc. Coop.**
Impianti tecnologici
Via Guinzelli 50/52 - Tel. 0574-56861
(timbro e firma) **59100 PRATO (PO)**

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: Responsabilità del committente o del proprietario - Legge 46/1990, art. 10⁽⁹⁾

Legenda alla dichiarazione di conformità

- 1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- 2) Per la definizione "uso civile" vedere DPR. 6 dicembre 1991 n. 447, art. 1 comma 1.
- 3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
- 4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le variazioni realizzate in corso d'opera.
- 5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che i materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati (ad esempio per il gas: il numero, tipo e potenza degli apparecchi, caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali, caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi (ove previsto).
- 6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste).
- 7) Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema

dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).

- (8) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge. Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.
- (9) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
- (9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9). Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 (legge n. 46/1990, art. 10). Il sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (omissis) (legge n. 46/1990, art. 111). Copia della dichiarazione è inviata dal committente alla commissione provinciale per l'artigianato o a quella insediata presso la camera di commercio (Regolamento legge n. 46/1990, art. 7

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Art.9 della legge n.46 del 5 marzo 1990

Il sottoscritto **Bondi Mauro** titolare o legale rappresentante dell'impresa **Coop B. Cellini s.r.l.** operante nel settore **impianti tecnologici** con sede in **Via Guinizzelli n. 50/52** comune di **Prato** (prov. **PO**) tel. **0574 54861** Part./IVA **00259230977**

iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.9.1934 n. 2011) della Camera C.I.A.A. di **PRATO** n. **54955**

iscritta all'albo Provinciale delle Imprese artigiane (Legge 08/08/95) n. _____

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica):

Realizzazione impianti elettrici diffusione sonora e tv c/o ex stabilimento Ceat Torino

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria

altro ⁽¹⁾ _____

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1a,2a,3a famiglia: GPL da recipienti mobili, GPL da serbatoio fisso

Commissionato da **Città di Torino**, installato nei locali siti nel comune di **Torino** (prov. **TO**) via **Leoncavallo, 25** / _____

_____ / _____ di proprietà di (nome, cognome, o ragione sociale e indirizzo) **Citta' Di Torino Piazza San Giovanni, 5 10100**

Torino in edificio adibito ad uso:

industriale, civile ⁽²⁾, commercio, altri usi

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art.7 della legge n.46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto ai sensi dell'art. 6 della Legge 46/1990);
- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego ⁽³⁾, **CEI 12-43**
- installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adattati al luogo d'installazione, art.7 Legge 46/90;
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) ⁽⁴⁾;
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati ⁽⁵⁾;
- schema di impianto realizzato ⁽⁶⁾;
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti ⁽⁷⁾;
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico - professionali.

Allegati facoltativi ⁽⁸⁾:

DECLINA

Ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissioni dell'impianto da parte di terzi ovvero carenze di manutenzione o riparazione.

Data: **04/11/05**

Il Responsabile Tecnico

**COOPERATIVA
CELLINI
Sec. Coop.**
(timbro e firma)
Via Guinizzelli, 50/52 - Tel. 0574-56861

Il Dichiarante

**COOPERATIVA
CELLINI
Sec. Coop.**
(timbro e firma)
Via Guinizzelli, 50/52 - Tel. 0574-56861

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: Responsabilità del committente o del proprietario Legge 46/1990 art. 10

Legenda alla dichiarazione di conformità

- 1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- 2) Per la definizione "uso civile" vedere DPR. 6 dicembre 1991 n. 447, art. 1 comma 1.
- 3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
- 4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le variazioni realizzate in corso d'opera.
- 5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che i materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati (ad esempio per il gas: il numero, tipo e potenza degli apparecchi; caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi (ove previsto).
- 6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice invio al progetto quando questo esiste). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema

- 7) dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- 8) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge. Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.
- 9) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
- 10) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9). Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 (legge n. 46/1990, art. 10). Il sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (omissis) (legge n. 46/1990, art. 111). Copia della dichiarazione è inviata dal committente alla commissione provinciale per l'artigianato o a quella insediata presso la camera di commercio (Regolamento legge n. 46/1990, art. 7